

◆ Notiziario Parrocchiale ◆

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - www.parrocchiamontecchio.org

21 gennaio 2018 numero 1.061

Liliana Segre: senatrice

Nata a Milano 10-09-1930, nel 1951 sposò Alfredo Belli Paci di Pesaro

Verso Auschwitz

Il 6 febbraio 1944 il nostro treno si fermò ad Auschwitz. Ci fu la selezione dell'arrivo: i nostri aguzzini avevano già calcolato quante persone servivano vive per diventare forza lavoro, e le scelsero tra quelle giovani. Nessuno di noi poteva neanche lontanamente immaginare che quello fosse un tribunale per la vita o per la morte.

Il primo di una tragica sequenza. Entrai nel campo insieme ad altre ragazze scelte per la vita e non per il gas: ci fu risparmiata la morte istantanea senza un criterio preciso. Semplicemente "Tu sì, tu no". E io mi ritrovai viva senza merito alcuno, forse perché ero alta e dimostravo più dei miei **tredici anni**, perché fino a tredici anni i bambini andavano direttamente al gas. Eravamo in 605 sul convoglio che raggiunse Auschwitz il 6 febbraio del 1944. Per oltre la metà donne. Fummo scelti per la vita in 128: 31 donne e 97 uomini.



Il campo di concentramento

...Viviamo con un'ansia terribile quei momenti, non sapendo cosa stessero per fare i nostri persecutori, e loro portavano via tutto dal campo: portavano via scrivanie, documenti, registri... e mentre prima erano con noi sempre implacabili e crudeli, tra loro ora nervosi. . Noi li spiavamo e non volevamo morire, ma volevamo vedere questo momento tanto atteso ed insperato. Sognavamo di uscire da quel cancello, di strappare quell'erba, quelle foglie, di mettercele in bocca, di sentire il sapore della clorofilla. E questo avvenne, in quei giorni di fine aprile, proprio l'ultimo giorno di aprile del 1945, aprirono quel cancello e ancora prigionieri, con le guardie vicine, quelle che ancora stavano in piedi, uscimmo da quel cancello e veramente strappavamo l'erba, le foglie e ce le mettevamo in bocca, non potevamo mandarle giù, ma sentivamo che era un sapore speciale, diverso, sognato e improvvisamente: un miracolo!

La liberazione e la pistola

Vedemmo i civili tedeschi uscire dalle loro case e caricavano tutto sui carri perché volevano andare verso la zona americana, mentre lì fu poi zona russa, e volevano andare verso gli americani.

Noi non capivamo niente e le nostre guardie che camminavano insieme a noi, buttavano via le divise, le armi, si mettevano in borghese, in mutande, mandavano via i cani che erano stati proprio il simbolo del potere del soldato SS, i cani andavano e poi tornavano e non capivano più niente. Si mettevano in mutande e buttavano via quella divisa che aveva terrorizzato gli eserciti di tutta Europa; quando anche il **comandante di quell'ultimo campo** vicino a me, mi sfiorava, si mise in mutande, quell'uomo alto, sempre elegantissimo, crudele sulle prigionieri inermi e buttò la divisa sul fosso, **la sua pistola cadde ai miei piedi** ed io ebbi la tentazione fortissima di prenderla e sparargli. Io avevo odiato, avevo sofferto tanto, sognavo la vendetta: quando vidi quella pistola ai miei piedi, pensai di chinarmi, prendere la pistola e sparargli. Mi sembrava un giusto finale di quella storia, ma capii di esser tanto diversa dal mio assassino, che la mia scelta di vita non si poteva assolutamente coniugare con la teoria dell'odio e del fanatismo nazista; **io nella mia debolezza estrema ero molto più forte del mio assassino**, non avrei mai potuto raccogliere quella pistola, e da quel momento sono stata libera.

Liliana Segre

III Domenica per annum

Dal Vangelo di Marco: 1,14-20



Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

BENEDIZIONE FAMIGLIE

GENNAIO 2018		
Lunedì	22	Galilei
Martedì	23	Torricelli
Mercoledì	24	Torricelli
Giovedì	25	Torricelli
Venerdì	26	(dal mattino) Marrone
Lunedì	29	Strada x Montecchio
Martedì	30	Redipuglia (dal mattino)
Mercoledì	31	Gulino Placido (mattino)
Giovedì	1	Cattaneo + Gobetti
Venerdì	2	Mazzini - primi numeri

Grazie a Valter e Francesco



QUANDO LA CHIESA LA SI SENTE COME UNA COSA PROPRIA

Passando per via XXV Aprile avete potuto vedere che sono state installate delle armature sul lato della chiesa. Non siamo assolutamente in grado di affrontare altre spese oltre quelle già sostenute, il cui debito totale si aggira attualmente sui 430.000,00 €.

Qualcuno però ci ha pensato e ha deciso: "Ci pensiamo noi!". E così la Ditta **"WetPaint di Alessi Valter & Tonucci Francesco"** si è offerta *"gratuitamente"* a tinteggiare quei tre archi della chiesa già esistente cui, per motivi economici, non potevamo assolutamente mettere mano. Ringrazio Valter, Francesco e Paolo, per loro sensibilità civica ed ecclesiale. Chi sente la chiesa come propria sa sempre *"dire"* che in qualche modo gli appartiene. Grazie! **don**

Ciao, Emilia

Ringrazio la comunità per le tante espressioni di affetto che in diverso modo mi sono state espresse per la morte di mia sorella Emilia.

Conosciuta dai più perché praticamente da sempre è stata presente nella vita della parrocchia.

Un tumore in testa in cinque mesi l'ha portata via martedì 16 gennaio.

Come comunità le dobbiamo gratitudine per i tanti servizi che abbiamo ricevuto e soprattutto per il bene che è stata capace di donarci.



Corso Biblico

Lunedì 22 gennaio 2018 ore 21

CORSO di EBRAICO

Mercoledì 24 gennaio - 21.15

CORSO BIBLICO

Lunedì 12 febbraio - 21.15

CORSO BIBLICO x UOMINI

Compeggi 2018

1 - 2 MEDIA

CALVILLANO (Carpegna): da martedì 3 a domenica 8 luglio 2018

3 MEDIA - 1-2-3 SUPERIORE

MONTE FUMAILOLO: da domenica pomeriggio 5-11 agosto 2018.

L'eterno riposo

MOSCONI FRANCESCO di anni 87
residente in via Milano 13

è morto il 14 gennaio 2018

BARDEGGIA GIOVANNA di anni 90
residente in C.so XXI Gennaio 35

è morta il 14 gennaio 2018

FORTI ADALGISA di anni 83
residente in Zandonai 41

è morta il 19 gennaio 2018

Calendario Ss. Messe GENNAIO

- 21** - ore 8.30 Foglietta
- ore 10.00 Nardini
- ore 11.15 pro-Populo
- ore 18.30 **Anniv. Scoppio**
- 22** - sett. Mosconi
- 23** - Bonazzoli
- 24** - Calzolari
- 25** -
- 26** - Donati Sauro
- 27** - Signoriello